

1605. ri; e che per quanto aveva ordinato come Prencipe, verso la Casa di Loreto, aveva ottenuto tal potere da se stesso, come Papa: Che se vi erano altrove simili leggi contro gli Ecclesiastici, erano state fatte coll' autorità de' Papi; e che se quelle dell' aglienazione de' beni, e della fabrica delle Chiese, di che si trattava, erano necessarie, era pronto di farle à loro favore, quando il Senato gliene avrebbe fatto conoscere la necessità. Che fin' all' ora aveva fatto il dovere di Padre, mà che doppo farebbe l'ufficio di Giudice, se non gli si ubbidiva nel tempo prefisso nel breve esortatorio, che mandarebbe alla sua Republica. Il Nani priegò il Papa di non precipitar niente, e di voler' aspettare la risposta del Senato, al quale andava à scrivere le intenzioni di sua Santità.

La Risposta fù che non poteva la Signoria rendere i prigionieri detenuti giustamente, nè revocare le leggi da essa fatte per il bene de' suoi soggetti; e ch'essa era risoluta.